

**VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO  
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA FILOSOFIA  
(7 giugno 2022)**

Il giorno 7 giugno 2022 alle ore 14:00, presso l'Aula De Falco del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli Federico II (Via Porta di Massa 1, Napoli), si riunisce il Consiglio Direttivo della SISF a valle della convocazione del Presidente, prof. Edoardo Massimilla.

Sono presenti: Annarita Angelini, Giovanni Bonacina, Giuseppe D'Anna, Mariannina Failla, Domenico Fazio, Sebastiano Ghisu, Simona Langella, Fabrizio Lomonaco, Maurizio Martirano, Edoardo Massimilla, Enrico Pasini, Francesca Romana Recchia Luciani.

Sono assenti giustificati: Carlo Altini, Simonetta Bassi, Gianluca Garelli, Giuseppe Giordano, Massimiliano Marianelli, Francesco Piro, Gaetano Rametta, Andrea Tagliapietra.

L'Ordine del Giorno è il seguente:

- 1) Approvazione del verbale dell'adunanza del CD del 28 marzo 2022
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Deliberazione del CD sulla Proposta di modifica dello Statuto della SISF
- 4) Deliberazione del CD sul nuovo sito della SISF
- 5) Esame delle domande di ammissione alla SISF pervenute da studiosi non incardinati come storici della filosofia nell'Università o nel CNR
- 6) Eventuali comunicazioni dei responsabili delle Commissioni del CD concernenti la rivista della SISF, il 25° Congresso Mondiale di Filosofia e la proposta di istituzione di un Dottorato di ricerca nazionale in storia della filosofia
- 7) Eventuali e varie

Presiede l'adunanza il Presidente della SISF, prof. Massimilla; funge da segretario dell'adunanza la Segretaria della SISF, prof.ssa Recchia Luciani.

Il Presidente, verificato il raggiungimento del numero legale, dà avvio ai lavori dell'adunanza.

### **1) Approvazione del verbale dell'adunanza del CD del 28 marzo 2022**

Il verbale in oggetto è stato pubblicato sul sito della SISF pochi giorni dopo l'adunanza del CD del 28 marzo 2022. Il Presidente comunica che, in assenza di rilievi, il verbale può considerarsi approvato, fatta salva la correzione di un refuso presente al punto 1 (Comunicazioni del Tesoriere) ove si legge: «Il Tesoriere presenta la situazione contabile attuale della SISF e una previsione concernente le entrate e le uscite prevedibili per il periodo che va dal febbraio 2023 al febbraio 2023». Al primo "2023", posto in grassetto, occorre sostituire "2022". Il verbale, con la correzione del refuso e con gli allegati, sarà pubblicato sul sito della SISF.

### **2) Comunicazioni del Presidente**

a) Il Presidente dà alle Consigliere e ai Consiglieri presenti il benvenuto a Napoli. Subito dopo evidenzia come la vita universitaria nazionale sia, negli ultimi mesi, caratterizzata da un processo di accelerata modificazione. Uno dei momenti significativi di tale processo è senza dubbio il DL n. 36 del 30 aprile 2022 ("Ulteriori misure urgenti per l'attuazione e del PNRR") che comprende, tra le altre cose, le nuove norme per la formazione dei docenti delle scuole secondarie. A tale proposito la SISF, attraverso il suo Presidente, si è sempre espressa

in piena consonanza con le posizioni dell'Area 11 e, ancora di più, del CUN nella sua interezza, manifestando da un lato soddisfazione per il definitivo superamento del progetto delle lauree magistrali abilitanti, dall'altro preoccupazione per alcuni aspetti ancora non definiti del DL, primi fra tutti quello concernente le modalità di erogazione dei 60 crediti specificamente previsti dal percorso formativo e quello della possibilità di cominciarlo quando non si sono ancora conseguiti i titoli di studio necessari (il che comporta la singolare pretesa di imparare a insegnare ciò che ancora non si conosce). Un altro momento importante del processo di modificazione di cui sopra potrebbe essere rappresentato da alcuni emendamenti al DL n. 36 già presentati in Senato dal Senatore Verducci, con i quali il Governo è in accordo e sui quali sembrerebbe intenzionato a porre la fiducia. Essi concernono temi relevantissimi: la definizione di nuovi gruppi scientifico-disciplinari e la definizione di nuove norme sul pre-ruolo (contratti di ricerca e ricercatori a tempo determinato). Anche a tale proposito la comunità universitaria deve restare vigile supportando il CUN che la rappresenta e che dovrà intensamente lavorare su questi temi nel prossimo futuro.

b) Il Presidente comunica ai Consiglieri di aver concesso il patrocinio della SISF al Convegno Internazionale "Profili dell'aristotelismo medievale. Studi in onore di Valeria Sorge", che si è svolto dal 18 al 20 maggio 2022 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il Presidente auspica che in futuro altri convegni di eguale rilevanza scientifica chiedano a lui e alla Segretaria il patrocinio della Società. Tutti questi convegni, assieme a quelli organizzati direttamente dalla SISF, saranno segnalati e pubblicizzati sul nuovo sito della SISF (a proposito del quale il CD delibererà al punto 4 dell'Ordine del giorno).

c) Il Presidente comunica che l'Assemblea della Consulta Nazionale di Filosofia è convocata per il giorno 17 giugno 2022 a Roma, presso la sede del Dipartimento di Scienze della Formazione – Polo Didattico di via Principe Amedeo 184, aula 4, a partire dalle ore 12.00 con il seguente ordine del giorno: 1. Relazione della Presidente uscente. 2. Elezione del Comitato Esecutivo per il triennio 2022-2025. Il Comitato Esecutivo eletto eleggerà poi il/la nuovo/a Presidente. Le elezioni si terranno secondo le modalità previste dallo Statuto della Consulta. Il Presidente evidenzia l'importanza della partecipazione degli storici della filosofia alla Assemblea e alle operazioni elettorali.

### **3) Deliberazione del CD sulla Proposta di modifica dello Statuto della SISF**

Il Presidente ringrazia preliminarmente il Consigliere e i Consiglieri che hanno tutti partecipato con impegno ai lavori della Commissione per il Nuovo Statuto della SISF istituita nella scorsa adunanza del CD.

Il Presidente passa poi a illustrare sinteticamente la proposta di modifica. A prescindere da alcune necessarie uniformizzazioni terminologiche, i punti d'intervento principali sui quali si è alacremente lavorato sono stati i seguenti:

- a) formulazione più chiara e più ampia dell'oggetto sociale specifico della SISF (art. 5);
- b) introduzione di modalità più agili di convocazione e/o di svolgimento delle Assemblee della SISF e delle Adunanze del CD (art. 7 e art. 14);
- c) maggiore apertura a una dimensione internazionale della SISF (art. 9 e art. 13);
- d) soppressione della figura del Socio fondatore, istituzione della figura del/della Socio/a emerito/a e sua valorizzazione (art. 10);
- e) definizione della nozione di "morosità protratta" (art. 11);
- f) adeguata rappresentanza di genere e definizione del numero massimo di PO o di ex PO nel CD (art. 13)
- g) possibilità di una sola rielezione consecutiva come componente del CD, a partire dal primo CD eletto dopo l'eventuale approvazione del Nuovo Statuto (art. 16 e norma transitoria)

h) possibilità di rielezione del/della Presidente per un secondo mandato triennale (art. 19)

i) ruolo di supplenza del/della Vice Presidente in caso d'impedimento o di assenza del/della Presidente (art. 21);

l) definizione delle funzioni e delle modalità di elezione dei/delle Revisori/e dei Conti, e ridefinizione della durata del loro mandato (art. 22 e norma transitoria);

m) competenze in caso di scioglimento e di devoluzione del patrimonio (art. 25);

m) possibilità dell'ultimo CD eletto di espletare il suo mandato triennale anche dopo l'eventuale modifica di Statuto (norma transitoria);

o) riscrittura dell'intero Statuto in un linguaggio non sessista e rispettoso dei due generi prevalenti.

Grazie all'ampia convergenza sul nuovo testo dichiarata nel corso dei lavori della Commissione dalle Consigliere e dai Consiglieri oggi presenti, ma anche da quelli oggi assenti, il Presidente sottopone con fiducia all'approvazione del CD la proposta di modifica dello Statuto (cfr. **allegato 1**). Tale modifica, se approvata, dovrà poi essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria della SISF.

Si apre la discussione. Interviene il prof. Lomonaco che, nel corso dei lavori della Commissione, si era espresso per la diminuzione del numero delle preferenze che ogni Socio/a può esprimere nel corso dell'elezione assembleare del CD, ritenendo opportuno portarle da 5 a 3 anche in considerazione della doppia delega di cui ogni singolo/a Socio/a può essere destinatario/a. Il prof. Lomonaco afferma che, al cospetto dell'aumento del numero delle domande d'iscrizione alla SISF (cfr. punto 5 all'ordine del giorno) questa diminuzione, che continua a ritenere auspicabile, gli appare allo stato un poco meno cogente.

Si passa dunque alla votazione. **La proposta di modifica dello Statuto della SISF è approvata all'unanimità.**

Il Presidente ricorda che tale proposta dovrà ora essere sottoposta all'Assemblea Straordinaria della SISF. A norma del vigente Statuto, la suddetta Assemblea dovrà essere convocata almeno 30 giorni prima con lettera ordinaria indirizzata a ciascun Socio e a ciascuna Socia (art. 7). L'Assemblea straordinaria risulterà validamente costituita solo se, in seconda convocazione, vedrà la partecipazione di almeno un terzo degli aventi diritto (art. 8). Occorre dunque un notevole lavoro preparatorio per la convocazione dell'Assemblea Straordinaria della SISF, lavoro in vista del quale il Presidente chiede fin da ora la collaborazione fattiva di tutte le Consigliere e di tutti i Consiglieri con la Segretaria e con lui. Il Presidente anticipa anche la sua intenzione di convocare l'Assemblea straordinaria della SISF presso l'Accademia delle Scienze di Bologna nella seconda metà del mese di ottobre p.v.

#### **4) Deliberazione del CD sul nuovo sito della SISF**

Il Presidente ringrazia il Vice Presidente, prof. Tagliapietra (impossibilitato a prendere parte all'adunanza) che ha svolto negli ultimi mesi un intenso lavoro in vista dell'allestimento del nuovo sito della SISF. Il prof. Tagliapietra ha illustrato ampiamente via mail ai/alle Componenti del CD le caratteristiche del nuovo sito, consentendo loro di visitarne una "bozza" non ancora pubblicata, perché non ancora caricata sul dominio. Di fondamentale importanza, a suo avviso, è la costituzione di una redazione del sito, di cui egli ha peraltro già individuato il primo componente, il dott. Erminio Maglione ([e.maglione1@docenti.univr.it](mailto:e.maglione1@docenti.univr.it)).

Il Presidente apre dunque la discussione. Tutti i convenuti concordano sull'evidente qualità del nuovo sito proposto dal prof. Tagliapietra. Il prof. Martirano e il prof. Lomonaco ritengono che esso potrà agevolmente prevedere sezioni che esibiscano il collegamento della SISF con altre Società filosofiche e storico-filosofiche nazionali e internazionali e che forniscano indicazioni sui principali strumenti della ricerca storico-filosofica. Tutti concordano con l'opportunità di costituire una redazione del sito, come auspicato dal prof.

Tagliapietra, e s'impegnano a individuare possibili candidati. La Tesoriera, prof.ssa Angelini, comunica la disponibilità a fare parte della suddetta redazione del Socio Gennaro Imbriano ([gennaro.imbriano@unibo.it](mailto:gennaro.imbriano@unibo.it)) da lei interpellato.

Al termine della discussione il Presidente mette ai voti la proposta di varare il nuovo sito della SISF descritto dal prof. Tagliapietra sostenendone i necessari (e tuttavia contenuti) costi di esercizio. **La proposta è approvata all'unanimità.** Il nuovo sito sarà dunque, al più presto, caricato sul dominio.

### **5) Esame delle domande di ammissione alla SISF pervenute da studiosi non incardinati come storici della filosofia nell'Università o nel CNR**

Il Presidente comunica con grande soddisfazione di avere ricevuto in pochi mesi molte nuove domande d'iscrizione alla SISF indirizzate alla Segretaria e a lui stesso. Si tratta di due nuovi Soci strutturati, il dott. Guido Frilli (RTD B di Storia della Filosofia presso l'Università di Firenze) e il dott. Salvatore Carannante (RTD B di Storia della Filosofia presso l'Università di Trento), che hanno pagato la quota d'iscrizione del 2022 e dunque figurano già nell'elenco Soci del nostro sito. Ma ci sono poi ben 23 studiosi/e non strutturati/e che richiedono di associarsi. I loro nominativi sono: **Andrés Calderón Ramos, Antonio Catalano, Giampaolo Cherchi, Corrado Claverini, Giuditta Corbella, Mario Cosenza, Francesco Crapanzano, Sabato Danzilli, Alessia Franco, Giordano Ghirelli, Gaetano Giandoraggio, Melissa Giannetta, Erminio Maglione, Marco Martino, Tommaso Mauri, Mattia Papa, Francesco Pisano, Francesco Patrone, Riccardo Rezzesi, Valentina Sperotto, Eleonora Zaino, Stefania Zanardi, Stefano Zappoli.** Si va da dottorandi/e (quasi sempre del secondo o terzo anno che hanno già pubblicato alcuni lavori) a studiosi/e più maturi/e. Si tratta comunque, a parere del Presidente, di persone serie e impegnate che potrebbero essere tutte accolte nella SISF.

Avendo già inviato nei giorni precedenti alle Consigliere e ai Consiglieri i curricula degli/delle aspiranti all'associazione, il Presidente apre la discussione dalla quale emerge un accordo di fondo col giudizio del Presidente.

Alla fine della discussione il CD vota su ciascuno/a dei/delle singoli/e aspiranti all'associazione. **Tutte le richieste di associazione sono accolte all'unanimità.** A norma del vigente Statuto, esse dovranno essere ratificate dall'Assemblea Ordinaria della SISF, che sarà convocata dal Presidente al termine dell'Assemblea Straordinaria di ottobre cui dovrà essere sottoposta la proposta di modifica dello Statuto.

### **6) Eventuali comunicazioni dei responsabili delle Commissioni del CD concernenti la rivista della SISF, il 25° Congresso Mondiale di Filosofia e la proposta d'istituzione di un Dottorato di ricerca nazionale in Storia della filosofia**

A proposito della rivista della SISF prende la parola il prof. D'Anna comunicando che la commissione sul tema istituita nello scorso CD non si è ancora riunita avendo dovuto prima acquisire il testo del contratto con l'editore Carocci, firmato per la SISF dal prof. Tega. Il prof. D'Anna illustra poi le caratteristiche salienti del testo del contratto constatando al contempo che allo stato tutti i pregressi debiti con la Carocci sono stati saldati. Il prof. D'Anna ritiene altresì inaggirabile un ripensamento profondo e accurato del progetto culturale della rivista della SISF in cui coinvolgere il CD nella sua interezza. E' del tutto evidente che nel corso di tale ripensamento sarà molto importante per il CD l'interlocuzione col prof. Tega. Sul tema interviene il prof. Pasini ritenendo opportuno inviare alla Carocci una disdetta cautelativa per i prossimi anni, le cui modalità andrebbero concordate col prof. Tega. In questo senso il Presidente chiede al prof. D'Anna e alla prof.ssa Angelini di contattare il prof. Tega concordando con lui il testo della disdetta, che egli vorrebbe inviare alla Carocci entro la fine di giugno.

A proposito del 25° Congresso Mondiale di Filosofia intervengono il prof. Lomonaco, il prof. Bonacina, la prof. Langella e il prof. Pasini. Nel complesso la situazione appare ancora interlocutoria. Non si conoscono ancora, ma si dovrebbero conoscere presto, i nomi dei responsabili delle selezioni concernenti le singole sezioni tematiche del Congresso (anche se si pensa che i coordinatori del paese organizzatore saranno molti). Sono previsti eventi preparatori prima del Congresso che potranno avvalersi del suo patrocinio. Sono anche previsti eventi collaterali al Congresso. Entrambe le possibilità dovranno essere prese in considerazione dai Soci e dalla Socie della SISF, ma anche dalla Società nella sua interezza che potrebbe organizzare, in questo orizzonte, un proprio Congresso. Il Presidente chiede ai Componenti della commissione ad hoc istituita nella scorsa adunanza del CD di inviare appena possibile aggiornamenti sullo stato dell'arte a tutte le Consigliere e a tutti i Consiglieri.

A proposito della proposta d'istituzione di un Dottorato di ricerca nazionale in Storia della filosofia, la prof.ssa Bassi (impossibilitata a intervenire) ha tuttavia inviato una articolata proposta (cfr. **allegato 2**) che viene illustrata dal Presidente, dalla prof.ssa Failla, dal prof. Fazio e dal prof. Ghisu. Il prof. Bonacina s'interroga sul ruolo della SISF in questo percorso che vedrà inevitabilmente come protagonisti Atenei, Dipartimenti e Istituti di Ricerca. Egli stesso, il prof. Fazio e il Presidente concludono che la SISF, oltre a guardare al tentativo con naturale simpatia ed ovvia approvazione, potrà per un verso contribuire al suo processo di incubazione in ragione della propria dimensione nazionale, e per un altro spingere affinché esso sia portato avanti nella maniera più inclusiva possibile.

## 7) Eventuali e varie

Su sollecitazione della prof.ssa Failla, il CD della SISF esprime il proprio parere nettamente critico su due aspetti concernenti il nuovo processo di accreditamento nazionale dei Corsi di Dottorato (a partire dal 38esimo ciclo).

a) Il CD ritiene vessatorio per chi compila la domanda di accreditamento, rispondente alla logica del sospetto e anche vagamente surreale chiedere per i componenti **stranieri** del Collegio dottorale le indicazioni bibliografiche che assicurino il superamento delle mediane dell'Agenzia **Nazionale** di Valutazione del Sistema Universitario. Sarebbe molto più opportuno l'accesso, da parte del Ministero, ai curricula pubblici dei colleghi stranieri.

b) Nella procedura di accreditamento di corsi di dottorato del 38esimo ciclo sono richieste almeno 60 ore l'anno di insegnamenti da dedicare esclusivamente al dottorato. Se è lodevole pensare ad attività formative specifiche per il dottorato, è, tuttavia, preoccupante che si concepisca la formazione alla ricerca tramite insegnamenti, richiamando così l'equiparazione del dottorato alla sola formazione post-laurea (master, ecc.). La formazione dottorale è **formazione alla ricerca** che non può rinviare (o almeno non può rinviare prioritariamente) al modello delle "lezioni frontali" come lascia intendere il format dell'accREDITAMENTO.


Non essendovi null'altro da deliberare l'adunanza si chiude alle ore 17:00.

Il Presidente  
(prof. Edoardo Massimilla)



Il Segretario

(prof.ssa Francesca Romana Recchia Luciani)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesca Romana Recchia Luciani', enclosed within a thin rectangular border.

## ALLEGATO 1

### **Proposta di modifica dello statuto della SISF approvata dal Consiglio Direttivo del 7 giugno 2022**

#### STATUTO SISF

##### COSTITUZIONE

###### ART. 1

È costituita l'Associazione Culturale denominata "Società Italiana di Storia della Filosofia".

###### ART. 2

L'Associazione ha sede legale in Bologna presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna, via Zamboni, 38.

###### ART. 3

L'attività dell'Associazione non persegue scopi di lucro.

###### ART. 4

La durata dell'Associazione è illimitata. L'Associazione non potrà sciogliersi che per decisione di un'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole della metà più uno dei Soci e delle Socie presenti.

##### OGGETTO SOCIALE

###### ART 5

L'Associazione ha lo scopo di favorire e promuovere la ricerca e la formazione nell'ambito della storia della filosofia, della storia delle idee e della storia della cultura, sia nello specifico sia in relazione al complesso degli studi filosofici, mediante incontri e discussioni su temi di carattere scientifico e istituzionale.

A tale scopo l'Associazione:

- a) organizza convegni nel corso dei quali i Soci, le Socie e altri/e studiosi/e di storia della filosofia e di campi scientifici e disciplinari tematicamente pertinenti agli oggetti di studio sono invitati/e a presentare e discutere i risultati delle loro ricerche;
- b) organizza e patrocina seminari e dibattiti disciplinari e interdisciplinari d'interesse storico-filosofico;
- c) contempla tra le sue prerogative quella di pubblicare una rivista a diffusione nazionale e internazionale che ospiti gli esiti di ricerche storico-filosofiche condotte dai Soci, dalle Socie e da altri/e studiosi/e;
- d) coopera con la Consulta nazionale di Filosofia, con la Società Filosofica Italiana e con altre Società scientifiche, nazionali e internazionali, per la realizzazione di obiettivi di ricerca e istituzionali comuni;
- e) in sinergia con le altre Società di area filosofica, si propone come interlocutrice del Ministero dell'Università e della Ricerca, del CUN, della CRUI e di altri enti pubblici competenti per la valorizzazione delle funzioni e degli interessi dei/delle docenti, dei/delle ricercatori/ricercatrici e degli/delle studiosi/e di storia della filosofia.

## ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

## ART. 6

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci e delle Socie;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il/la Presidente;
- d) il Collegio dei/delle Revisori/e dei conti.

## ASSEMBLEA DEI SOCI E DELLE SOCIE

## ART. 7

L'Assemblea dei Soci e delle Socie è composta da tutti i Soci e tutte le Socie che siano in regola con i doveri derivanti dall'iscrizione all'Associazione. In essa ogni Socio/a può rappresentare non più di due altri/e Soci/ie mediante deleghe individuali sottoscritte.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci e delle Socie si riunisce in presenza e/o a distanza mediante l'uso di piattaforme telematiche per discutere le linee d'indirizzo della politica culturale e istituzionale dell'Associazione, per l'approvazione dei bilanci (consuntivo e preventivo), per ratificare l'ammissione di nuovi/e Soci/ie e l'eventuale esclusione di vecchi/ie Soci/ie deliberata dal Consiglio Direttivo, per approvare e modificare il Regolamento relativo allo Statuto di cui l'Associazione può eventualmente dotarsi. L'Assemblea Ordinaria si riunisce in presenza per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei/delle Revisori/e dei conti

L'Assemblea Straordinaria dei Soci e delle Socie si riunisce in presenza per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o all'eventuale relativo regolamento e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci e delle Socie viene convocata dal/dalla Presidente dietro deliberazione del Consiglio Direttivo mediante *e-mail* ordinaria indirizzata a tutti/e i/le Soci/ie, con almeno 10 giorni di anticipo sulla data dell'adunanza e con la notifica dell'ordine del giorno. L'Assemblea Ordinaria è altresì convocata dal/dalla Presidente con le medesime modalità su richiesta di almeno un quinto dei/delle Soci/ie che abbiano sottoscritto un ordine del giorno.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci e delle Socie viene convocata dal/dalla Presidente dietro deliberazione del Consiglio Direttivo mediante *e-mail* ordinaria indirizzata a tutti/e i/le Soci/ie con almeno 20 giorni di anticipo sulla data dell'adunanza e con la notifica dell'ordine del giorno. L'Assemblea Straordinaria è altresì convocata dal/dalla Presidente con le medesime modalità su richiesta di almeno un quinto dei/delle Soci/ie che abbiano sottoscritto un ordine del giorno.

## ART. 8

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione se ad essa partecipa almeno la metà più uno dei/delle Soci/ie; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli/delle intervenuti/e aventi diritto a partecipare all'Assemblea. Per le sue decisioni è richiesta la maggioranza assoluta dei/delle partecipanti.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita se ad essa partecipa almeno la metà più uno dei/delle Soci/ie in prima convocazione, o almeno un terzo dei/delle Soci/ie in seconda convocazione. Per le sue decisioni è richiesta la maggioranza assoluta dei/delle partecipanti.

## ART. 9

Possono fare parte dell'Associazione in qualità di Soci/ie di diritto gli/le storici/che della filosofia che, in qualità di professori/professoressa o di ricercatori/ricercatrici, facciano o abbiano fatto parte dell'organico di università italiane o estere – ovvero gli/le storici/che della filosofia che facciano o abbiano fatto parte dell'organico del Consiglio Nazionale delle Ricerche o di altri qualificati Istituti



di ricerca italiani o esteri – e che intendano contribuire all'attività della Società in vista della realizzazione dei suoi scopi.

Possono essere ammessi/e a fare parte dell'Associazione in qualità di Soci/ie gli/le studiosi/e le cui richieste di ammissione siano state accolte dal Consiglio Direttivo e ratificate dall'Assemblea Ordinaria.

Ogni Socio/a ha diritto di voto nelle Assemblee. Ogni Socio/a è tenuto/a a versare ogni anno una quota associativa. L'importo delle quote e i relativi termini di pagamento vengono stabiliti dal Consiglio Direttivo.

#### ART. 10

I/Le Soci/ie si distinguono in ordinari/ie ed emeriti/e. Sono emeriti/e i/le Soci/ie in regola con i doveri derivanti dall'iscrizione all'Associazione che hanno sottoscritto il suo atto costitutivo o che, successivamente alla costituzione dell'Associazione, hanno ricoperto il ruolo di Presidente, Vice Presidente, Segretario/a o Tesoriere/a.

I/Le Soci/ie emeriti/e possono essere invitati/e dal/dalla Presidente a partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo in rapporto a questioni a proposito delle quali il Consiglio Direttivo ritenga utile avvalersi della loro esperienza.

#### ART. 11

La qualifica di Socio/a si perde:

- a) per morosità protratta per almeno due anni consecutivi;
- b) per gravi atti contrari allo spirito e alle finalità dell'Associazione.

L'esclusione è deliberata con effetto immediato dal Consiglio Direttivo, salvo ratifica dell'Assemblea Ordinaria.

#### ART. 12

La qualità di Socio/a non è trasmissibile. I/Le Soci/ie che abbiano receduto o siano stati/e radiati/e non possono richiedere le quote versate e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

### CONSIGLIO DIRETTIVO

#### ART. 13

Il Consiglio Direttivo si compone di 20 membri, eletti tra i Soci e le Socie a scrutinio segreto dall'Assemblea Ordinaria.

Nel Consiglio devono essere adeguatamente rappresentati entrambi i generi. Al momento dell'elezione (ma non necessariamente per tutta la durata del mandato), almeno cinque dei membri del Consiglio Direttivo non devono far parte o aver fatto parte come docenti di prima fascia dell'organico di università italiane o estere.

Per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo ogni Socio/a può esprimere cinque preferenze. In caso di parità risulta eletto/a il/la Socio/a anagraficamente più giovane.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto dal presente Statuto è tassativamente demandato all'Assemblea dei Soci e delle Socie, al/alla Presidente e al Collegio dei/delle Revisori/e dei conti.

#### ART. 14

L'adunanza del Consiglio Direttivo è valida quando intervengono almeno la metà dei suoi membri e uno di essi sia il/la Presidente o il/la Vice Presidente. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno, in presenza e/o a distanza mediante l'uso di piattaforme telematiche, su convocazione del/della Presidente o su richiesta di almeno cinque membri dello stesso.

Le decisioni si prendono a semplice maggioranza di voti e, in casi di parità, prevale il voto del/della Presidente o del/della Vice Presidente che lo sostituisce.

Per la partecipazione al Consiglio Direttivo non sono ammesse deleghe.

#### ART. 15

Il Consiglio Direttivo dà esecuzione all'oggetto sociale e prende le deliberazioni relative; approva le domande di ammissione dei/delle Soci/ie secondo quanto stabilito dall'art. 9; stabilisce le quote annuali di associazione; elegge al suo interno il/la Presidente, il/la Vice Presidente, il/la Segretario/a e il/la Tesoriere/a

L'eventuale accettazione di disposizioni o lasciti testamentari che dovessero prevedere oneri per l'Associazione dovrà essere subordinata a una delibera di accettazione da parte del Consiglio Direttivo.

Uno o più delegati tra i membri del Consiglio Direttivo possono depositare la propria firma insieme a quella del/della Presidente e del/della Tesoriere/a per la gestione dei conti correnti bancari e postali.

#### ART. 16

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni. I singoli membri possono essere rieletti consecutivamente una sola volta.

#### ART. 17

Il/La Segretario/a tiene il libro dei verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo, l'archivio, il libro dei Soci e delle Socie e i timbri dell'Associazione.

#### ART. 18

Il/La Tesoriere/a cura l'amministrazione dell'Associazione secondo le delibere del Consiglio Direttivo, e particolarmente: tiene il Registro di Cassa, riscuote le entrate, esegue i pagamenti, predispose i bilanci annuali (consuntivo e preventivo), ha facoltà di gestire i conti correnti bancari e postali depositando la propria firma insieme a quella del/della Presidente ed, eventualmente, di uno/a o più delegati/e tra i membri del Consiglio Direttivo.

### PRESIDENTE

#### ART. 19

Il/La Presidente è eletto/a dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Dura in carica per la durata del Consiglio Direttivo che lo/la ha eletto/a. Nell'eventualità che venga rieletto/a nel Consiglio Direttivo, è rieleggibile solo per un altro mandato.

#### ART. 20

Il/La Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. In caso di suo impedimento o di assenza, la firma e la rappresentanza legale spettano al/alla Vice Presidente.

#### ART. 21

Il/La Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e delle Socie e convoca e presiede il Consiglio Direttivo. In caso di suo impedimento o di assenza, tali funzioni sono espletate da/dalla Vice Presidente.

Il/La Presidente deposita la propria firma insieme a quella del/della Tesoriere/a e di uno/a o più delegati/e tra i membri del Consiglio Direttivo per la gestione dei conti correnti bancari e postali.

### COLLEGIO DEI/DELLE REVISORI/E DEI CONTI

## ART. 22

Il Collegio dei/delle Revisori/e dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, che durano in carica tre anni e possono essere rieletti/e.

Il Collegio dei/delle Revisori/e è eletto tra i/le Soci/ie a scrutinio segreto dall'Assemblea Ordinaria. Le cariche di membro del Consiglio Direttivo e di membro del Collegio dei/delle Revisori/e non sono cumulabili. Per l'elezione ogni Socio/a può esprimere due preferenze: risultano eletti/e i/le primi/e tre votati/e, mentre i/le successivi/e due sono membri supplenti.

Il Collegio dei/delle Revisori/e, che si riunisce in presenza e/o a distanza mediante l'uso di piattaforme telematiche, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e riferisce annualmente della propria attività all'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo. Il Collegio dei/delle Revisori/e è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

## PATRIMONIO E GESTIONE FINANZIARIA

## ART. 23

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote annuali di associazione;
- b) dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- c) dalle liberalità in favore dell'Associazione;
- d) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

La gestione finanziaria dell'Associazione avviene entro i limiti del bilancio preventivo; il Consiglio Direttivo è tenuto, sotto la propria responsabilità, a giustificare eventuali spese eccedenti tale limite. I bilanci, consuntivo e preventivo, predisposti dal Consiglio Direttivo, sono sottoposti ogni anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci e delle Socie. L'esercizio finanziario dell'Associazione coincide con l'anno solare.

## ART. 24

Tutti i beni mobili e immobili dell'Associazione, compresi quelli acquisiti dal concorso dei/delle Soci/ie, sono di proprietà dell'Associazione. Qualunque atto giuridico che ad essi si riferisca (alienazione totale o parziale, accrescimenti, ipoteche, cessione, affitti, ecc.) deve essere promosso dal Consiglio Direttivo previa approvazione dell'Assemblea Ordinaria.

## ART. 25

In caso di scioglimento il patrimonio viene devoluto a fini di utilità generali o ad altre Associazioni non a fini di lucro che perseguano obiettivi analoghi.

Nella delibera di scioglimento l'Assemblea Straordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo, individua il soggetto destinatario della devoluzione.

## ART. 26

Nessuna carica dell'Associazione dà diritto a compensi.

## NORMA TRANSITORIA

Il presente Statuto entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria, con le precisazioni di cui ai commi 2 e 3 che seguono.

Le disposizioni dell'art. 13 in merito alla composizione del Consiglio Direttivo e dell'art. 16 in merito al limite di mandato dei singoli membri del Consiglio Direttivo entrano in vigore a partire dalla elezione del primo Consiglio Direttivo successivo a quello in carica al momento dell'approvazione del presente Statuto.

Il Collegio dei/delle Revisori/e attualmente in carica scade al momento dell'elezione del primo Consiglio Direttivo successivo a quello in carica al momento dell'approvazione del presente Statuto; pertanto l'Assemblea Ordinaria convocata per l'elezione del primo Consiglio Direttivo successivo a quello in carica al momento dell'approvazione del presente Statuto provvederà anche alla elezione del Collegio dei/delle Revisori/e.

## ALLEGATO 2

### Progetto per un DOTTORATO NAZIONALE IN STORIA delle FILOSOFIE (World History of Philosophies: WHoP)

#### PRESENTAZIONE

Si intende proporre l'istituzione di un Dottorato nazionale in Storia delle filosofie fra Università, Enti pubblici di ricerca (ad esempio: Iliasi Cnr, Ispfi Cnr) e Istituti di ricerca con **l'obiettivo** di formare studiosi specializzati nella scienza dei contesti, nello studio e nell'analisi delle diverse e multiformi tradizioni filosofiche, nell'approccio analitico e filologico-lessicale ai testi che le esprimono, nella ricostruzione dei sistemi concettuali che le caratterizzano, nella enucleazione dei loro elementi più propri e "intraducibili", nella individuazione delle strategie di comunicazione fra strutture concettuali "intraducibili", che in quanto tali non smettono di essere interrogate e continuamente elaborate in un lavoro di scavo che ne fa emergere la profondità. Particolare rilievo verrà riconosciuto al dialogo fra le filosofie valorizzate nella loro molteplicità e le altre discipline, valorizzando l'interdisciplinarietà che caratterizza gli studi storico-filosofici, soprattutto nella tradizione italiana.

L'organizzazione del dottorato in diverse convenzioni dottorali a loro volta federate e coordinate da un capofila favorirà l'acquisizione di specifiche competenze nei diversi ambiti della storia delle filosofie, alla luce di una rigorosa metodologia condivisa e di una trasversale e comune attenzione alla dimensione testuale; favorirà inoltre la vocazione internazionale del dottorato, che potrà instaurare collaborazioni per la formazione e la ricerca con Università e Istituzioni straniere.

Il Dottorato WHoP intende sviluppare studi che individuino e descrivano:

- A) in chiave storica e stratigrafica (cioè non unilaterale):
  - le linee di formazione e di sviluppo delle molteplici tradizioni filosofiche individuate, valorizzandone le fonti e le influenze
  - la formazione e la stratificazione degli elementi concettuali che caratterizzano le diverse tradizioni filosofiche
- B) in chiave filologica (cioè contestualizzata):
  - la formazione delle costellazioni lessicali utilizzate per esprimere i diversi sistemi concettuali
  - le contaminazioni e le ibridazioni lessicali fra i diversi sistemi (soprattutto attraverso lo strumento della traduzione)

Questo tipo di studi storico-filosofici si sviluppa dunque su un duplice asse:

- cronologico (dall'età antica e medievale a quella moderna e contemporanea)
- geografico (comprendente la filosofia occidentale, l'ebraica, l'islamica, la cinese, la giapponese, l'indiana, la postcoloniale e decoloniale, l'africana e l'australiana).

Dal punto di vista **metodologico**, il dottorato declinerà in prospettiva critica – secondo le più avvertite impostazioni storiografiche - la storia delle filosofie intese in rapporto alle altre discipline (dalle religioni alle scienze e alle tecniche, dalla storia intellettuale e culturale all'antropologia e alla sociologia) e nelle reciproche relazioni, considerando il metodo comparativo e contestuale come base di partenza per raggiungere l'obiettivo di enucleare gli elementi più specifici di ogni singola tradizione e la costellazione lessicale via via utilizzata per esprimerlo. A questo scopo, verrà assunto come **base principale d'indagine** il patrimonio documentale prodotto dalle diverse tradizioni. L'accesso al testo sarà garantito da un rigoroso approccio filologico, utilizzando anche i più innovativi strumenti di analisi testuale e lessicografica delle digital humanities.

Gli studi realizzati nell'ambito di WhoP sfoceranno in: edizioni di testi in lingua originale; traduzioni; lessici mono e plurilingue, in edizione cartacea o digitale saggi di approfondimento; ricostruzioni critiche; rassegne. Tutte le ricerche verranno raccolte in un **unico data base multilivello**, che integrerà documenti diversi (testi, immagini, indici ecc.) e ne permetterà l'accesso e la fruizione alla comunità degli studiosi (e potrà porre le basi per una infrastruttura di ricerca).

Gli studenti del dottorato saranno **preparati** per accedere ai ranghi della ricerca scientifica in università, enti di ricerca, accademie e istituzioni culturali. Inoltre, l'attenzione alla ricostruzione concettuale e lessicale e alle relazioni fra diverse tradizioni filosofiche favorendo lo sviluppo di pensiero critico e divergente, potrà agevolare l'accesso a tutte quelle professioni che riguardano il rapporto fra culture e tradizioni diverse (impieghi nell'ambito diplomatico, delle cooperazioni internazionali, dell'analisi e progettazione delle strategie di mediazione culturale, delle relazioni militari, commerciali e industriali).

Il dottorato in WhoP – anche attraverso le azioni di terza missione che potranno essere affidate ai dottorandi - permetterà inoltre di incrementare la capacità di comprensione di strutture di pensiero diverse da quelle di appartenenza, riconoscendo in ognuna (passata e presente) tasselli di un patrimonio prezioso per la costruzione di un futuro di pace, in cui dignità e riconoscimento non solo umano, ma anche culturale siano estesi ad ambiti sempre più ampi.

#### ARTICOLAZIONE

WhoP si articola in singoli dottorati in convenzione cronologicamente e geograficamente definiti, organizzati attorno a tematiche omogenee affrontate in prospettiva interdisciplinare (coinvolgendo le filologie, la storia culturale, ecc.). Tutti i dottorati della federazione avranno una comune, specifica sezione metodologica che verterà principalmente sui metodi di accesso, analisi ed edizione dei testi, sulla formazione di Lessici, sui criteri di traducibilità.

La federazione si accrescerà e articolerà in relazione all'adesione dei diversi gruppi di ricerca e verrà coordinata dalla capofila del gruppo delle università proponenti.

Dottorati convenzionati su specifici progetti inerenti alle seguenti aree:

Storia delle filosofie antiche (antico Egitto, Grecia, Impero Romano, India, Cina)

Storia delle filosofie medievali (ambito latino, arabo, ebraico, bizantino, indiano e cinese)

Storia delle filosofie moderne (ambito europeo, cinese, giapponese, impero ottomano, Russia)

Storia delle filosofie contemporanee (ambito occidentale, postcoloniale e decoloniale, cinese, africano, australiano)

Ogni singolo dottorato prevederà diversi settori scientifico-disciplinari:

- storico-filosofico (obbligatorio); storico; storico-scientifico; linguistico-filologico (obbligatorio)
- religionistico; antropologico; sociologico; delle digital humanities (obbligatorio)

#### ORGANIZZAZIONE

Gruppi di ricerca sinergici e con basi comuni daranno vita a specifiche convenzioni dottorali riferentesi a specifici ambiti, che si federano in una unica convenzione del Dottorato nazionale in Storia delle filosofie. L'individuazione delle istituzioni coinvolte avverrà dopo una selezione in risposta a chiamata aperta organizzata dalle sedi proponenti che istituiranno il Dottorato nazionale (che formeranno un comitato di indirizzo per il coordinamento delle attività comuni). Verrà garantita la pluralità territoriale nel rispetto dei requisiti di alta qualità scientifica.

Si prevedono come **organi**: collegi delle singole convenzioni -> consiglio di dottorato nazionale (con due membri per collegi di singole convenzioni + rappresentate MUR) -> coordinamento del Dottorato nazionale (composto dai rappresentanti delle sedi proponenti che eleggeranno il coordinatore, nominato dal Rettore dell'Università sede della federazione).

#### FORMAZIONE

I dottorandi saranno tenuti, durante i primi due anni a seguire tutte le attività di formazione del proprio dottorato; inoltre, dovranno seguire le attività di formazione di un altro dottorato della federazione per un periodo di almeno 6 mesi. Ulteriori 6 mesi dovranno essere trascorsi presso università o centri di ricerca all'estero. Attività comuni a tutti di dottorati della federazione verranno organizzate in un periodo specifico dell'anno e vedranno come protagonisti principali i dottorandi.

Il terzo anno non prevede attività didattica e sarà dedicato alla stesura della tesi dottorale. Sarà prevista la formazione nell'ambito dei **trasferable skills**.

#### FINANZIAMENTO

Ogni università che partecipa al dottorato dovrà finanziare almeno 1 borsa di dottorato; la sede di convenzione 2 borse. Le altre borse saranno finanziate sui fondi PNRR; si potrà inoltre prevedere l'accesso a fondi europei (nell'ambito della Marie Skłodowska-Curie Actions che finanzia al 75% determinati progetti).